

BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MODENA

ANNO LVII - n. 2 febbraio 2008 - Pubbl. mensile e 1,00 - Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.l. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Modena - Direz. e Amm.: Modena, p.le Boschetti, 8 - Tel. 059/247711 - Fax 059/247719 - E-mail: ippocrate@ordinemedicimodena.it - www.ordinemedicimodena.it

N. 2 - MENSILE - Sped. A.P. - ANNO LVII - FEBBRAIO 2008

- Manifesto di Padova sul Multiculturalismo in medicina e sanità
- Radioprotezione e radiologia diagnostica nella clinica odontoiatrica e maxillo-facciale - aggiornamento in odontoiatria - *Hesperia Hospital 15 marzo 2008*
- Il richiamo etico del multiculturalismo (*M. Benato*)
- Parlando di previdenza complementare: Fondosanità (*R. Scavone*)
- Risonanza Magnetica tra appropriatezza, tempi di attesa e quesito diagnostico: il progetto provinciale (*G. Caroli*)
- Assemblea Ordinaria Annuale - 2 marzo 2008





RISONANZA MAGNETICA TRA APPROPRIATEZZA, TEMPI DI ATTESA E QUESTO DIAGNOSTICO: IL PROGETTO PROVINCIALE

LA CLINICA SENZA L'IMAGING È CIECA.
L'IMAGING SENZA LA CLINICA È VUOTO.

Progetto SUI-Stop Useless Imaging Testing
(ISS -ASSR)

Nell'ultimo decennio il numero di indagini di diagnostica a cui i pazienti sono sottoposti è costantemente in aumento.

Parallelamente il tema dei tempi d'attesa e delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie ha acquisito una rilevanza sempre crescente nell'ambito dei sistemi sanitari a copertura universalistica, divenendo uno dei maggiori motivi di insoddisfazione per gli utenti e argomento di polemiche politiche e giornalistiche ricorrenti.

Fattori di carattere epidemiologico, clinico, di contesto socio-culturale, di innovazione tecnologica, concorrono ad abbassare la soglia di accesso alle prestazioni sanitarie ed ad incrementare la domanda, mentre l'offerta è costretta all'interno dei vincoli di sostenibilità economica e oltre che costosa, risulta poco utile a ridurre il fenomeno nel lungo termine.

Anche per questo politiche sanitarie orientate alla gestione della domanda sono complesse ma imprescindibili.

Nella nostra provincia il fenomeno dell'incremento del ricorso alla diagnostica è ben evidente dall'analisi dei consumi degli ultimi 4 anni di prestazioni di diagnostica effettuate dai cittadini residenti (fig.1).

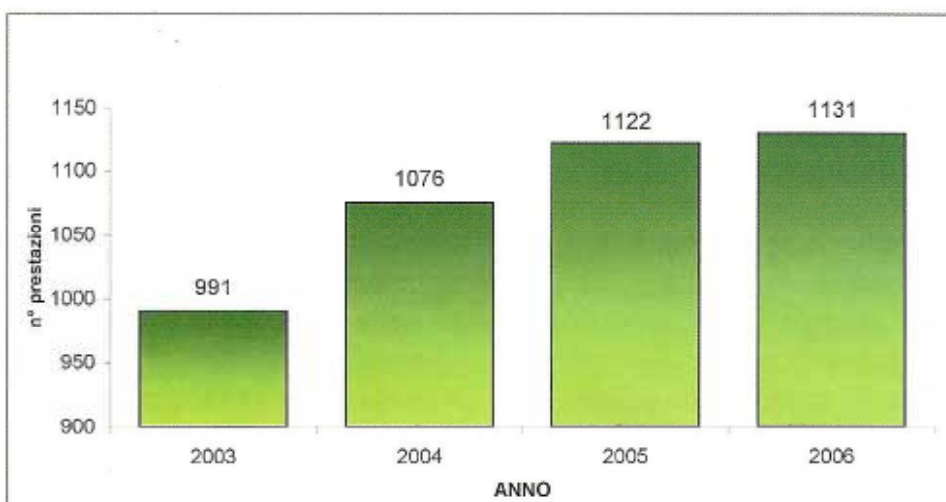


Figura 1: Indice di consumo * 1000 abit. standardizzato per età, prestazioni di diagnostica (Banca dati ASA anni 2003-2006 Provincia di Modena)

La complessità del contesto richiede che si prospetti un piano complessivo con un impegno specifico su alcuni aspetti essenziali.

Il primo riguarda la comunicazione strutturata (scritta o verbale), ora poco presente, tra clinica e diagnostica e la ricomposizione, anche parziale, delle capacità cliniche con quelle di imaging; il secondo aspetto si declina attraverso la costruzione di strumenti di comunicazione per i cittadini e per sostenere la relazione medico-paziente.

Per quanto riguarda in modo specifico la Risonanza Magnetica, nel corso del 2007, parallelamente ad un impegno aziendale di incremento dell'offerta di prestazioni, un apposito gruppo di

lavoro multidisciplinare, a partire dall'analisi dell'attuale quadro della struttura della domanda e dell'offerta di prestazioni, ha elaborato un progetto specifico per l'appropriatezza delle prestazioni di Risonanza Magnetica del rachide o osteoarticolare. Nelle scorse settimane, il Collegio di Direzione dell'AUSL di Modena ha discusso e approvato il progetto che vedrà, nella sua fase operativa, la partecipazione di tutti i professionisti della Ausl di Modena e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena.

L'obiettivo comune è legato alla necessità di migliorare l'appropriatezza nel ricorso a queste prestazioni, garantendo una risposta in tempi brevi ai pazienti che hanno maggiormente biso-

gno e allo stesso tempo realizzare gli obiettivi esplicitati dalla normativa nazionale e regionale in merito alla radioprotezione e alla gestione delle liste di attesa delle prestazioni di diagnostica strumentale.

La realizzazione degli obiettivi passa attraverso la necessità di definire in maniera documentata il fabbisogno di indagini diagnostiche per Risonanza Magnetica, adottare a livello locale criteri di priorità nell'accesso definiti sulla base delle caratteristiche cliniche dei pazienti, effettuare audit clinici strutturati e sistematici, identificare le modalità di realizzazione di un feedback informativo ai prescrittori e realizzare una comunicazione ai cittadini in tema di appropriato utilizzo della diagnostica per immagini.

Una richiesta di diagnostica, per definirsi appropriata, deve prima di tutto essere formulata in maniera esauriente e si raccomanda di porre con chiarezza il quesito diagnostico, affinché lo specialista esecutore dell'indagine possa scegliere la tecnica o il procedimento migliore possibile per il caso specifico.

Un utile strumento è rappresentato dal documento "Diagnostica per immagini - linee guida per la richiesta" (approvate il 28 ottobre 2004 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano). Il documento, che può essere scaricato dal sito www.pnlg.it, ha l'intento di promuovere la più ampia sensibilizzazione dei medici prescrittori sul tema della radioprotezione e sul razionale utilizzo di tutte le indagini di dia-

gnostica per immagini.

Obiettivo delle stesse linee guida è anche quello di contribuire a migliorare e incrementare i contatti tra il clinico e lo specialista in diagnostica per immagini, nell'ottica dell'ottimizzazione dei percorsi diagnostici e quindi di un migliore utilizzo delle risorse, con rilevante beneficio sia per la salute individuale sia per i costi sostenuti dal Servizio Sanitario.

Le tabelle di consultazione delle linee guida sono suddivise in cinque colonne:

- nella prima è indicato il problema clinico per il quale si richiede l'indagine diagnostica;
- nella seconda si elencano le possibili tecniche di imaging;
- nella terza la raccomandazione (con il grado di evidenza) relativa all'appropriatezza dell'indagine;
- nella quarta sintetici commenti esplicativi;
- nella quinta l'eventuale dose di esposizione alle radiazioni.

Le linee di attività che nei prossimi mesi vedranno il coinvolgimento di cittadini e professionisti sono diverse e comprendono l'avvio di un programma di informazione per i cittadini.

Se la semplice diffusione passiva di informazioni da sola ha poche probabilità di influenzare il comportamento, resta comunque un approccio imprescindibile, utilizzato per mettere a conoscenza dei risultati che emergono dalla ricerca scientifica e sensibilizzare sul tema contenuto.

La formazione per i prescrittori, sia all'interno dell'ospedale che sul territorio, ha come obiettivo la realizzazione di iniziative spe-

cifiche che possono sostenere e guidare la scelta della diagnostica più appropriata nello specifico caso clinico.

Le attività di audit e feedback si collocano su un livello successivo, per complessità di realizzazione e richiesta di coordinamento di azioni. La conduzione a livello aziendale di iniziative di audit è finalizzata a rilevare il grado di appropriatezza e la messa a punto di feedback informativi sull'attività dei medici prescrittori. Audit e feedback sono strumenti importanti la cui efficacia è stata valutata in relazione alla possibilità di migliorare le performance, solo a patto che siano inserite in un contesto coerente e indirizzate verso obiettivi definiti in modo preciso.

L'impegno specifico in tema di Risonanza Magnetica si lega anche all'evidenza della crescita del numero di sistemi Risonanza Magnetica disponibili, che determina un continuo incremento delle esperienze e delle raccomandazioni sull'impiego che modificano continuamente il ruolo di questa diagnostica.

I più recenti progressi nell'impiego di Risonanza Magnetica sono tuttavia in attesa di più complete valutazioni e anche per questo, ancora una volta, risulta importante che il quesito diagnostico nelle richieste di prestazioni strumentali sia formulato in modo esplicito e preciso.

Dott. G. Caroli
Direttore Generale AUSL Modena

Bibliografia disponibile presso l'autore.